



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6

OGGETTO: Istanza formale alle Istituzioni competenti affinché la costituenda Agenzia per la Coesione Territoriale abbia sede in Sicilia – Modifica art. 1 c. 5 Statuto Agenzia per la Coesione Territoriale. Proposta al Consiglio Comunale.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **treddici** del mese di **gennaio** dalle ore 19,15 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 05/01/2015 n. 352, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Paolo NATALE.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 14 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 29 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero		X
2	MARTINO Francesco		X	17	STUPPIA Salvatore	X	
3	CAFISO Vincenzo	X		18	BERTOLINO Tommaso	X	
4	BARRESI Piero		X	19	VACCARINO Salvatore	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	SCIACIA Pietro		X
6	VACCARA Antonino	X		21	ADAMO Enrico		X
7	GIURINTANO Nicola	X		22	DI MAIO Giuseppe		X
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	VARVARO Gaspare	X	
9	CURIALE Giuseppe	X		24	BONSIGNORE Francesco		X
10	CALAMIA Pasquale		X	25	SALADINO Giacomo		X
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	ETIOPIA Giuseppa		X
12	ZACCONE Giuseppe	X		27	PIAZZA Maurizio	X	
13	DI BELLA Monica		X	28	SILLITTO Maria		X
14	ACCARDO Gaetano		X	29	AGATE Vincenzo	X	
15	BERLINO Giuseppe		X				

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce il quinto punto posto all'O.d.G.: *“Istanza formale alle Istituzioni competenti affinché la costituenda Agenzia per la Coesione Territoriale abbia sede in Sicilia – Modifica art. 1 c. 5 Statuto Agenzia per la Coesione Territoriale”*, dando lettura della proposta di deliberazione, munita del parere favorevole in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa (all. A) e del parere favorevole espresso dalla I^A C.C.P. (all. B).

Escono: Varvaro e Curiale **presenti n. 12.**

Il Presidente, quindi, procede alla sostituzione degli scrutatori assenti (Barresi e Calamia) con i consiglieri Piazza e Zaccone.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 12 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'atto deliberativo: *Istanza formale alle Istituzioni competenti affinché la costituenda Agenzia per la Coesione Territoriale abbia sede in Sicilia – Modifica art. 1 c. 5 Statuto Agenzia per la Coesione Territoriale”*.

Essendo stato discusso l'intero Ordine del Giorno, il Presidente scioglie la seduta. Sono le ore 21,20.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

F.to Cafiso

Il Consigliere Anziano

f.to Perricone

Il V. Segretario Generale

f.to dott. Natale

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>



**CITTÀ DI
CASTELVETRO
PROVINCIA DI TRAPANI**

All. "A"

SETTORE: AFFARI GENERALI

UFFICIO: Gabinetto Sindaco

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: istanza formale alle Istituzioni competenti affinché la costituenda Agenzia per la Coesione Territoriale abbia sede in Sicilia – Modifica art. 1 c.5 Statuto Agenzia per la coesione Territoriale. Proposta al Consiglio Comunale

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 3 GEN. 2015 con deliberazione n. 6

Dichiara immediata esecutiva ai sensi dell'art.12 co.1° della L.R. 44/81:

- NO
- SI

Il _____
L'ASSESSORE RELATORE

11.06/12/2014
L'UFFICIO PROPONENTE
[Signature]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:
FAVOREVOLE

Data 06-12-2014 IL RESPONSABILE *[Signature]*

T. REP

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IFR. N. _____

Data _____ IL RESPONSABILE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto - legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 175 ed in particolare, l'articolo 10 che, istituisce l'**Agenzia per la Coesione Territoriale** avente il compito di **rafforzare l'azione di programmazione e coordinamento degli investimenti finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.**

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2014 e 23 aprile 2014, con i quali al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dr. Graziano Delrio, è stata conferita la delega per talune funzioni di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri e, fra le altre, quello in materia di politiche per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 con il quale è approvato lo Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO l'articolo 1, comma 5 dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale approvato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 con il quale è stabilito che l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha sede in Roma;

CONSIDERATI gli evidenti problemi riscontrati nel recente passato circa l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nelle Regioni del Sud del Paese ed in particolare in Sicilia con ripercussioni negative sui territori ed i cittadini;

RITENUTO indispensabile strutturare un ponte culturale tra l'Europa e le Regioni del Sud del Paese ed in particolare tra l'Europa in Sicilia al fine di radicare sul territorio fondamentali innesti culturali finalizzati all'utilizzo ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione determinando finalmente ripercussioni positive sui territori ed i cittadini;

CONSIDERATA la politica di decentramento o delocalizzazione delle Agenzie del Governo nei territori ove risulta maggiormente utile e necessaria la loro presenza, già posta egregiamente in essere con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati alla Criminalità che ha sede principale a Reggio Calabria;

Vista la delibera di G.M. di proposta al Consiglio n. 472 del 26/11/2014;

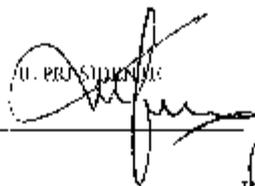
Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

Approvare la proposta avanzata dalla Giunta Municipale con delibera n.472 del 26/11/2014 la quale si chiede di attivarsi con istanza formale alla Presidenza della Repubblica, alla Presidenza del Senato, alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché la costituenda Agenzia per la Coesione Territoriale abbia sede in Sicilia, modificando l'articolo 1 comma 5 dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale approvato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014;

Quanto sopra, nel supremo interesse dei cittadini e dei territori, in quanto rappresenterebbe un innesto culturale di assoluto rilievo finalizzato a cambiare e migliorare la condizione socio-economica di un Sud Italia da troppo tempo ai margini.

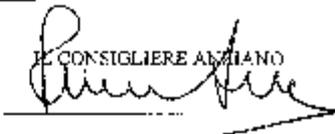
IL PRESIDENTE



V.
IL SEGRETARIO GENERALE



IL CONSIGLIERE AMMINISTRATIVO



1417
1417



CITTÀ DI CASTELVETRO

Provincia di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 1472 DEL 26 NOV. 2014

OGGETTO: Istanza formale alle istituzioni competenti affinché la costituente Agenzia per la Coesione Territoriale abbia sede in Sicilia – Modifica art. 1 c. 5 dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Proposta al Consiglio Comunale

L'anno duemilafortaseventadue il giorno 26 del mese di Novembre in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

		pres.	ass.
ERRANTE Felice Junior	- Sindaco	X	
CALCARA Paolo	- Assessore	X	
LOMBARDO Francesco	- Assessore		X
CASTELLANO Maria Rosa	- Assessore	X	
CAMPAGNA Marco Salvatore	- Assessore	X	
RIZZO Giuseppe	- Assessore	X	
CENTONZI Antonino	- Assessore	X	

Con le partecipazioni del Segretario Generale dott. Livio Elsa Maggio il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sul soggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Promosso che sulla proposta di delibrazione relativa all'oggetto:
il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa.
il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la regolarità finanziaria, ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recata con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000, hanno espresso parere FAVOREVOLE.

VISTO il decreto – legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 ed in particolare, l'articolo 10 che, istituisce l'**Agenzia per la Coesione Territoriale** avente il compito di rafforzare l'azione di programmazione e coordinamento degli investimenti finanziati dai **Fondi Strutturali e di Investimento Europei e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione**.

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2014 e 23 aprile 2014, con i quali al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dr. Graziano Delrio, è stata conferita in delega per talune funzioni di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri e, fra le altre, quelle in materia di politiche per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 con il quale è approvato lo Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO l'articolo 1 comma 5 dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale approvato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 con il quale è stabilito che l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha sede in Roma;

CONSIDERATI gli evidenti problemi riscontrati nel recente passato circa l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nelle Regioni del Sud del Paese ed in particolare in Sicilia con ripercussioni negative sui territori ed i cittadini;

RITENUTO indispensabile strutturare un ponte culturale tra l'Europa e le Regioni del Sud del Paese ed in particolare tra l'Europa in Sicilia al fine di radicare sul territorio fondamentali innesti culturali finalizzati all'utilizzo ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione determinando finalmente ripercussioni positive sui territori ed i cittadini;

CONSIDERATA la politica di decentramento e delocalizzazione delle Agenzie del Governo nei territori ove risulta maggiormente utile e necessaria la loro presenza, già posta egregiamente in essere con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati alla Criminalità che ha sede principale a Reggio Calabria;

Dare atto che si prescinde dal parere in quanto atto di indirizzo;

A voti unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DHIBERA

Proporre al Consiglio Comunale di attivarsi con istanza formale alla Presidenza della Repubblica, alla Presidenza del Senato, alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché la costituenda Agenzia per la Coesione Territoriale abbia sede in Sicilia, modificando l'articolo 1 comma 5 dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale approvato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014;

Quanto sopra, nel supremo interesse dei cittadini e dei territori, in quanto rappresenterebbe un innesto culturale di assoluto rilievo finalizzato a cambiare e migliorare la condizione socio-economica di un Sud Italia da troppo tempo ai margini.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione l. R. ai sensi dell'art. 12 4° comma della L. R. n. 44/81.

via ...

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO
[Signature]



IL SEGRETARIO COMUNALE
[Signature]

<p>RICHIAMATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L. R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li 25 NOV 2014</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme autorizzazione del stesso comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p>
<p>IL SEGRETARIO COMUNALE <i>[Signature]</i></p> 	<p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE</p>

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Agenzia per la Coesione Territoriale

SCHEMA DI STATUTO

Art. 1.

Agenzia per la coesione territoriale

1. L'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito denominata "Agenzia", istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, di seguito denominata "legge istitutiva", ha personalita' giuridica di diritto pubblico ed e' dotata di autonomia organizzativa, contabile e di bilancio.

2. L'Agenzia e' sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorita' politica ove delegata e al controllo della Corte dei Conti, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n.20.

3. L'Agenzia si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del regio decreto del 30 ottobre 1933, n. 1611.

4. L'attivita' dell'Agenzia e' disciplinata dalla legge istitutiva e dalle fonti in essa richiamate, dalle norme del presente statuto e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia.

5. L'Agenzia ha sede in Roma.

Art. 2.

Fini istituzionali

1. L'Agenzia, tenuto conto degli obiettivi definiti dagli atti di indirizzo e programmazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri o dell'Autorita' politica ove delegata, relativamente ai fondi strutturali e di investimento europei e al fondo per lo sviluppo e la coesione, svolge le funzioni ed i compiti ad essa attribuiti dalla legge al fine di assicurare il perseguimento delle finalita' di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione ed in particolare sorveglia e sostiene la politica di coesione di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e rafforza l'azione di programmazione e coordinamento, fatte salve le competenze attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dalla legge istitutiva.

Art. 3.

Attribuzioni dell'Agenzia

1. L'Agenzia, nel perseguimento dei fini istituzionali di cui all'articolo 2 del presente statuto:

a) opera in raccordo con le amministrazioni competenti il monitoraggio sistematico e continuo dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione, anche attraverso specifiche attivita' di valutazione e verifica, ferme restando le funzioni di controllo e monitoraggio attribuite alla ragioneria generale dello Stato;

b) svolge azioni di sostegno e di assistenza tecnica alle amministrazioni che gestiscono programmi europei o nazionali con obiettivi di rafforzamento della coesione territoriale sia attraverso apposite iniziative di formazione del personale delle amministrazioni interessate, che con l'intervento di qualificati soggetti pubblici di settore per l'accelerazione e la realizzazione dei programmi, anche

con riferimento alle procedure relative alla stesura e gestione di bandi pubblici e alle problematiche comuni che emergono nella gestione dei programmi.

c) vigila, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, sull'attuazione dei programmi e realizzazione dei progetti che utilizzano i Fondi strutturali e di investimento ed il Fondo per lo Sviluppo e la coesione, anche nell'ambito di contratti istituzionali di sviluppo ed accordi di programmazione negoziata;

d) promuove, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, il miglioramento della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi;

e) può assumere le funzioni dirette di Autorità di gestione di programmi o di specifici progetti o a carattere sperimentale nonché nelle ipotesi previste dalla lettera f), sentite le amministrazioni titolari.

f) dà esecuzione alle determinazioni adottate ai sensi degli articoli 3 e 6, comma 6 del decreto legislativo n. 88 del 2011.

2. L'Agenzia assicura lo svolgimento delle attività strumentali e di controllo interno nell'ambito delle risorse disponibili.

3. Svolge altresì ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legge istitutiva e dalle altre leggi vigenti in materia.

4. Per lo svolgimento dei compiti e delle attribuzioni del presente articolo l'Agenzia può stipulare accordi e convenzioni ed avvalersi del supporto di qualificati soggetti pubblici operanti nel settore nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 4, lettera g) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

5. L'Agenzia può avvalersi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e dello sviluppo d'impresa spa, in conformità con le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi ai sensi dell'articolo 10 comma 14-ter della legge istitutiva.

Art. 4.

Organi

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge istitutiva, gli organi dell'Agenzia sono:

- a) Il Direttore generale;
- b) Il Comitato direttivo;
- c) Il Collegio dei revisori dei conti.

2. Il Direttore generale, di seguito "Direttore", è nominato, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della legge istitutiva con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dell'Autorità politica ove delegata, scelto tra personalità che posseggano elevate competenze e comprovata esperienza nelle materie delle politiche di coesione. Il Direttore resta in carica per tre anni ed è rinnovabile una sola volta. L'incarico è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato pubblico o privato o di lavoro autonomo, nonché con qualsiasi altra attività professionale, anche occasionale. Il trattamento economico complessivo del Direttore non può essere superiore a quello massimo previsto per i Capi Dipartimento del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3. Il Comitato direttivo, di seguito "Comitato", è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorità politica ove delegata. Il Comitato, oltre al direttore dell'Agenzia che lo presiede, è composto da quattro membri, di cui due dirigenti dei principali settori di attività dell'Agenzia e due rappresentanti delle Amministrazioni territoriali designati dalla Conferenza unificata, di cui uno in rappresentanza delle Regioni e l'altro in rappresentanza degli Enti locali. I componenti del comitato restano in carica tre anni. L'incarico è rinnovabile una sola volta e non comporta alcuna forma di compenso. I componenti designati dalla Conferenza Stato-Regioni e dalla Conferenza Stato-Città non possono svolgere in qualsiasi forma attività attinente ai compiti

dell'Agenzia o degli altri organismi che coadiuvano l'Agenzia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali. Con le medesime modalita' previste per la nomina si procede anche alla sostituzione dei singoli componenti cessati per qualsiasi causa dall'incarico. Il Comitato organizza i propri lavori secondo le disposizioni del regolamento di organizzazione dell'Agenzia.

4. Il Collegio dei revisori dei conti, di seguito "Collegio", e' nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorita' politica ove delegata, ed e' composto, ai sensi dell'art. 16 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da un Presidente, designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e da due membri, di cui uno designato dal Ministero dell'economia e delle finanze e l'altro dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, scelti fra gli iscritti al Registro dei revisori legali o tra persone in possesso di specifica professionalita'. E' altresì nominato un componente supplente. I membri del collegio restano in carica tre anni e possono essere riconfermati nell'incarico una sola volta. I compensi dei membri del Collegio dei revisori sono stabiliti con decreto dal Presidente del consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e sono posti a carico del bilancio dell'Agenzia.

5. Ai membri del collegio dei revisori si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti del Collegio non possono partecipare, in qualsiasi forma, alle attivita' attinenti le competenze dell'Agenzia o di altri organismi che svolgono compiti, in qualsiasi modo, collegati alle attivita' dell'Agenzia.

Art. 5.

Attribuzioni del direttore generale

1. Il Direttore e' il legale rappresentante dell'Agenzia ed e' responsabile della gestione e dell'attuazione degli obiettivi definiti negli atti di indirizzo e programmazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri o dell'Autorita' politica ove delegata. Cura i rapporti con le istituzioni e le amministrazioni pubbliche nazionali, europee e internazionali, nonche' con le regioni e le autonomie locali, in coerenza con le finalita' e gli indirizzi di cui agli articoli 1 e 2 del presente Statuto.

2. Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Direttore, sentito il Comitato direttivo, presenta al Presidente del Consiglio dei Ministri un piano di durata triennale, aggiornato annualmente, nel quale sono contenuti gli obiettivi, i risultati attesi, l'entita' e le modalita' dei finanziamenti da accordare all'Agenzia stessa, le strategie per il miglioramento dei servizi, le modalita' di verifica dei risultati di gestione, le modalita' necessarie ad assicurare al Presidente del Consiglio dei Ministri o all'Autorita' politica ove delegata la conoscenza dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse. Il piano e' definito mediante stipula di apposita convenzione tra il Presidente del Consiglio dei Ministri o l'Autorita' politica ove delegata e il Direttore dell'Agenzia. Del piano e' data informativa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. In sede di prima applicazione, il piano e' presentato entro 90 giorni, dalla costituzione di tutti gli organi dell'Agenzia.

3. Il Direttore svolge tutti i compiti dell'Agenzia non espressamente assegnati dalle disposizioni di legge e dal presente Statuto ad altri organi e, in particolare:

a) presiede il Comitato direttivo;

b) adotta i piani e i programmi necessari per raggiungere gli obiettivi previsti dalla convenzione, previo parere del Comitato direttivo;

c) adotta, previo parere del Comitato direttivo, e sottopone per l'approvazione del Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorita' politica ove delegata, i regolamenti e gli atti

generali che regolano il funzionamento dell'Agenzia,

d) sottopone semestralmente al Presidente del Consiglio dei Ministri o all'Autorita' politica ove delegata una relazione sull'attivita' dell'Agenzia e in particolare sullo stato di attuazione del piano triennale;

e) predispone il budget economico dell'Agenzia ed il bilancio d'esercizio, previo parere del Comitato direttivo, e li trasmette al Presidente del Consiglio dei Ministri o all'Autorita' politica ove delegata per l'approvazione, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

f) provvede, nei limiti e con le modalita' previsti nella normativa vigente e dai contratti collettivi, all' assegnazione degli incarichi ai dirigenti, alla definizione di ruoli, responsabilita' ed uffici di competenza;

g) pone in essere agli atti di gestione ed esercita i relativi poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, fatte salve le competenze dei dirigenti.

4. In caso di assenza del servizio o di impedimento temporaneo, le attribuzioni del Direttore sono esercitate da un vicario nominato dal direttore stesso. Nel caso in cui il vicario non sia nominato le funzioni sono svolte dal dirigente piu' anziano nell'ambito del grado piu' elevato.

Art. 6.

Attribuzioni del Comitato direttivo

1. Il Comitato Direttivo si riunisce su convocazione del Direttore ogni qualvolta egli lo ritenga necessario e comunque almeno ogni trimestre.

2. Il Comitato direttivo esprime parere in tutti i casi previsti dal presente statuto e, in particolare:

a) sulle modifiche dello statuto, sui regolamenti e sugli atti generali che regolano il funzionamento dell'Agenzia,

b) sul piano triennale e sugli aggiornamenti annuali

c) sul budget economico e sul bilancio di esercizio;

d) su ogni questione che il Direttore ponga all'ordine del giorno.

4. Alle sedute del Comitato direttivo possono assistere i componenti del collegio dei revisori, senza diritto di voto.

Art. 7.

Attribuzioni e funzionamento del Collegio dei revisori dei conti

1. Il collegio dei revisori dei conti provvede a tutti i compiti previsti alla normativa vigente, relativamente alla funzione di revisore dei conti. Esso, tra l'altro:

a) vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie,. Il Collegio dei revisori, in particolare:

b) accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;

c) esamina il budget e controlla il bilancio;

d) accerta periodicamente la consistenza di cassa;

e) redige le relazioni di propria competenza;

f) provvede agli altri compiti demandati dalla legge compreso il monitoraggio della spesa pubblica;

h) svolge il controllo di regolarita' secondo le disposizioni di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

2. Il Collegio puo' chiedere al Direttore notizie sull'andamento e la gestione dell'Agenzia ovvero su singole questioni, riferendo al Presidente del Consiglio dei Ministri o all'Autorita' politica ove delegata eventuali irregolarita' riscontrate;

3. Il collegio dei revisori e' convocato dal Presidente, anche su richiesta dei componenti, ogni qualvolta lo ritenga necessario e

comunque almeno una volta per trimestre. Le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti. Sono considerati presenti anche i componenti che assistono a distanza purché con modalità di telecomunicazione che consentano l'identificazione, la partecipazione ininterrotta alla discussione e l'intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti. In tal caso la riunione del collegio si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente. Il componente dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale il proprio dissenso. Di ogni verifica, ispezione e controllo, anche individuale, e delle risultanze dell'esame collegiale del budget e del bilancio è redatto apposito verbale, che deve essere trascritto nel libro dei verbali del collegio custodito presso l'Agenzia..

Art. 8.

Dirigenza

1. I dirigenti dell'Agenzia, ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165:

a) curano l'attuazione degli indirizzi, dei piani e dei programmi generali predisposti dal direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi e di gestione esercitando i relativi poteri di spesa;

b) formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore;

c) dirigono, controllano e coordinano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;

d) provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie o strumentali assegnate ai propri uffici;

e) effettuano la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio di merito ai sensi della normativa vigente.

Art. 9.

Principi generali di organizzazione e funzionamento

1. L'organizzazione dell'Agenzia, articolata in settori di attività, è determinata con regolamento. Il regolamento di organizzazione è adottato, previo parere del Comitato direttivo, dal direttore che lo trasmette per l'approvazione al Presidente del Consiglio dei Ministri o all'Autorità politica ove delegata, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze

2. La dotazione organica dell'Agenzia, fissata in numero di 200 unità, è determinata dal regolamento di organizzazione, secondo le necessità di funzionamento dell'Agenzia e nel rispetto delle modalità del trasferimento del personale indicate nella legge istitutiva.

3. Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, l'Agenzia può avvalersi, nei limiti della dotazione organica e della disponibilità economica esistente, di personale in posizione di comando, fuori ruolo, distacco, o analogo istituto previsto dalle Amministrazioni di provenienza, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

4. L'assunzione di personale di ruolo, nei limiti della dotazione organica e della disponibilità economica esistente, avviene mediante concorso pubblico e nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di mobilità e regime di assunzioni

5. Nei limiti delle disponibilità finanziarie per l'assistenza tecnica collegata alla gestione di programmi della politica di coesione nazionale e comunitaria, l'Agenzia può avvalersi di personale assunto con l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile, a termine o di collaborazione per specifici compiti collegati all'attuazione dei programmi stessi e per la durata dei medesimi, nel rispetto delle procedure di selezione previste all'articolo 7, comma

6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

6. Al personale in servizio presso l'Agenzia si applica il contratto collettivo di lavoro del personale del comparto Ministeri, ai sensi dell'art. 10 della legge istitutiva.

7. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 1, comma 18 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Art. 10.

Strutture di controllo interno

1. Gli organi di controllo interno dell'Agenzia sono strutturati secondo le disposizioni generali del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e successive modificazioni, e del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni e secondo le specifiche modalita' previste dal regolamento di organizzazione.

Art. 11.

Codice di comportamento del personale

1. Il personale dell'Agenzia, conforma la propria condotta al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e alle disposizioni contenute nel contratto collettivo di lavoro del comparto Ministeri.

2. Il Direttore, previo parere del Comitato direttivo, adotta un codice di comportamento del personale relativamente agli obblighi connessi all'esercizio delle funzioni.

Art. 12.

Regolamento di contabilita' e di bilancio dell'Agenzia

1. L'agenzia e' dotata di autonomia contabile e di bilancio disciplinata mediante un apposito regolamento di contabilita' e di bilancio.

2. Il regolamento di contabilita' e di bilancio e' adottato, previo parere del Comitato direttivo, dal Direttore dell'Agenzia che lo trasmette per l'approvazione al Presidente del Consiglio dei Ministri o all'Autorita' politica ove delegata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

3. Le norme contenute nel regolamento di contabilita' e di bilancio disciplinano, tra l'altro, le modalita' di redazione del bilancio dell'Agenzia redatto secondo i principi desumibili dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Si applicano altresì le disposizioni attuative dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

4. Il regolamento di contabilita' e di bilancio attua anche quanto stabilito nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 10 comma 8 della legge istitutiva.

Art. 13.

Modifiche dello Statuto

1. Le modifiche dello Statuto dell'Agenzia sono approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano.



Città di Castelvetrano
Sulibante

1° COMMISSIONE CONSILIARE

URBANISTICA

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

ESTRATTO DAL REGISTRO VERBALI

La Commissione con Verbale n. 02 del 08/01/2015

Consiglieri Presenti: Perricone Luciano, Martino Francesco, D'Angelo Piero,
Di Maio Giuseppe, Stuppia Salvatore, Ingrasciorta Salvatore

Consiglieri Assenti: Calamia Pasquale, Vaccarino Salvatore, Piazza Maurizio.

Omissis

Proposta di Delibera: "Istanza formale alle Istituzioni competenti affinché la costituenda Agenzia per la Coesione Territoriale abbia sede in Sicilia - Modifica art. 1 c. 5 Statuto Agenzia per la Coesione Territoriale".

Omissis

L'intera Commissione esprime parere favorevole ad unanimità alla Proposta Delibera di G.M. 472 del 26.11.2014 "Istanza formale alle Istituzioni competenti affinché la costituenda Agenzia per la Coesione Territoriale abbia sede in Sicilia - Modifica art. 1 c. 5 Statuto Agenzia per la Coesione Territoriale".

Il Segretario
(Dott. Antonino Ceria)